



ra il vice-segretario del partito Lorenzo Guerini

Partito qui è debole ridare da Roma»

gno di umiltà, no alla resa dei conti



»

Il richiamo

Le parole di Renzi sulle candidature sono l'invito a fare uno scatto in avanti alle primarie

Questo punto sfruttiamo le
le per recuperare una
volenza e svolgiamo bene e
mente le primarie». **Interi
teme che se
ranno in campo molti
chi si arriverà a divisioni
che inficiano la coalizione
re elezioni...**

Questo è assurdo, si tradirebbe
lo delle primarie. Questo
nito serve per ristabilire una
sione anche sentimentale
ostro popolo, specialmente
il dove il partito non ha
svolgere la propria funzione
ti anni. Le primarie non
na resa dei conti interna, al
rio devono essere un
nito di grande apertura, un
di umiltà».

presentano più candidati

è il problema? Le primarie
o a consultare gli elettori
celta della classe dirigente.
sogna averne paura

altrimenti che senso ha inserire nel
regolamento il fatto che chiunque
vince sarà sostenuto lealmente
dagli altri candidati? Poi se la
politica funziona e opera una
sintesi, ci saranno delle
convergenze e candidati
condivisi».

**Se invece si arriva ad una
candidatura sostenuta dal 60%
del partito?**

«Bisogna fare lo stesso le primarie
per ritornare in campo e occupare
uno spazio politico che il Pd in
questi anni non ha occupato.
Abbiamo visto de Magistris isolare
la città senza riuscire a operare la
minima trasformazione non di
quartieri ma neanche di una strada
o di una piazza. Il Pd deve
riconnetersi con la città perché
resta l'unica forza riformatrice di
sinistra capace di cambiare Napoli
e ridurre le disuguaglianze sociali
che in questi anni sono solo
aumentate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anno della Ricerca
Il ministro Giannini
«Stazione Dohrn,
è come la Pompei
degli acquari»

L'inaugurazione

Mariagiovanna Capone

«La scienza deve rispondere ai bisogni della
società». È su questo punto fondamentali
le che si è inaugurato il primo anno della Ri-
cerca alla Stazione Zoologica Dohrn cui
hanno partecipato il presidente Roberto Da-
novaro, Ferdinando Boero, membro Euro-
pean Marine Board, Stefano Schiaffino
dell'Accademia dei Lincei, e il ministro Ste-
fania Giannini che alla comunità scientifica
ha ribadito gli obiettivi fondamentali del go-
verno Renzi, molti dei quali vedranno luce
nel prossimo anno, come i 5mila ricercatori
da stabilizzare. Precari presenti in sala, co-
me Valeria Di Dato, 40 anni a gennaio e con-
trato in scadenza ad agosto, vincitrice del
Premio Fasolo per i suoi studi su una tossi-
na trovata in un'alga, probabile causa degli
spaggiamenti dei cetacei. È precario anche
Raffaele Trimarco, cui è andata una menzio-
ne speciale, mentre Daniele Iudicone, occa-
nograto del progetto Tara, è l'unico con uno
stipendio certo. Si respira ottimismo, nono-
stante i ponteggi allestiti in agosto e i lavori
di manutenzione straordinaria che proce-
dono a ritmo ingabbinato il fiore all'occhiello
della ricerca. Con
ponderatezza si guar-
da e si pianifica il futu-
ro con «cinque chilo-
metri di testi storici da
digitalizzare della bi-
blioteca storica più
grande del mondo, il
restyling dell'acqua-
rio, il centro per le tar-
tarnighe marine e
l'obiettivo di arrivare
a 700 mila visitatori
all'anno» annuncia
Danovaro.

La stazione
«Dohrn è come la
Pompei degli acquari»
afferma il ministro
Stefania Giannini, mi-
nistro per l'Istruzio-
ne, a Napoli per inau-
gurare il primo anno
di attività nel settore
della ricerca marina. La questione principa-
le, afferma, è «la dimensione scientifica olistica» ovvero la capacità di mettere in con-
nessione più campi disciplinari. «Tutto ciò
che un governo può e deve fare, è far sì che
la comunità sia in grado di rispondere sul
piano della competizione e anche della qua-
lità. L'importante è che ci sia chiarezza su
quali siano le priorità, che gli obiettivi scien-
tifici siano connessi a temi sociali, politici e
culturali». La scienza risponde ai bisogni
della società per «far capire alla gente che
investire nella ricerca non è un lusso ma rap-
presenta un obiettivo politico». Il ministro
sottolinea come «il Mediterraneo sia tema
centrale per questo governo» ritornando
sul progetto Blue Growth e annette di riba-
dirlo a Napoli «perché capitale naturale del
Mediterraneo, con istintiva vocazione a in-
vestire su questi temi». Napoli, ribadisce Da-
novaro, ha «le carte in regola per diventare
la sede del Blue Growth».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MI
ANNI
Fin dal 1886
Vesuvio
ITALIANA
www.villanisalumi.it

Salame
e Napule